



Marina4all

di Elena Magro

Marco Rossato torna al Salone Nautico di Venezia. Fondatore e Presidente di I Timonieri Sbandati ETS, associazione dedicata ad iniziative sociali con lo scopo di restituire e ampliare le opportunità nel mondo velico per le persone con disabilità, nel 2018 partì proprio dall'Arsenale per la sua incredibile avventura: la circumnavigazione dell'Italia in solitaria su un trimarano a vela di 8 metri accompagnato solo

dal suo fedele amico a quattro zampe Muttley. Il primo velista paraplegico a compiere un'impresa del genere e a bordo di una barca senza accessori tecnologici che lo agevolino. Ripete l'esperienza nel 2023, questa volta con il "Giro d'Italia - Navigare Oltre i Limiti 2023" a bordo di uno sloop a vela di 10 metri motorizzato elettrico, assieme a Igor Macera, anche lui navigatore paraplegico. Un tour, partito dalla fiera nautica di Venezia che

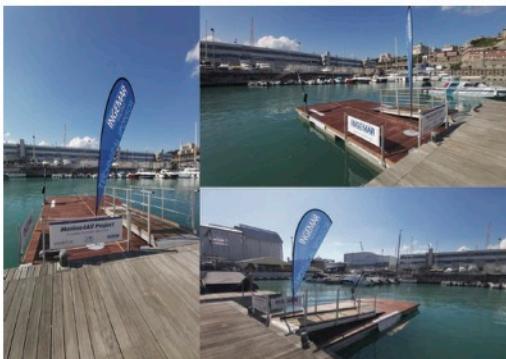




29

Lorenzo Isalberti, Marco Rossato e Carlo Alberto Carrai.

ha toccato 45 porti della Penisola in 99 giorni di navigazione e oltre 1700 miglia, per sensibilizzare sul tema dell'accessibilità portuale e l'inquinamento della plastica, grazie alla collaborazione con Marevivo. Entrambe le iniziative hanno goduto del patrocinio di Assonautica Italiana. Quest'anno Rossato porta invece in laguna il progetto partito al Salone Nautico di Genova, MARINA4ALL, nato da una collaborazione tra i Timonieri Sbandati e le società INGEMAR e MADEIT4A, con il Patrocinio di Confindustria Nautica. Base una piattaforma, utilizzata la prima volta proprio per partire per il giro d'Italia del 2023, che condivide le competenze specialistiche di aziende per trasferire innovazione e comfort ai Porti e Marina moderni, per garantire sicurezza, accesso e facile transito sia ai diportisti portatori di disabilità sia per le persone di terza età fino alle persone con difficoltà temporanee. Non solo, un luogo dove attraverso delle interviste condotte da Rossato, si vuole far conoscere le novità del mercato, le soluzioni, le esperienze delle aziende, degli sportivi, delle associazioni e, soprattutto, degli amministratori di Porti



e Marina. Incontri hanno anche l'obiettivo di proporre un nuovo modo di pensare e di introdurre nuove terminologie, come ci spiega Marco: "Se continuamo a chiamarla "accessibilità", si rischia di pensare sempre a un problema da risolvere per una minoranza di utenti o, peggio, a qualcosa

che non riguarda chi non ha esigenze particolari. Invece, se definissimo semplicemente "comfort" uguale per tutti, forse potremmo fare un importante salto culturale. Riflettendoci, una passerella che collega il molo a un pontile galleggiante con una pendenza media dell'8% consentirebbe a chi transita in carrozzina di essere autonomo, al diportista con il

carrello contenente cambusa o attrezzi per muoversi agevolmente, così come agli artigiani, agli operatori o chiunque altro. Tutti potrebbero spostarsi in modo estremamente comodo. Chi non desidererebbe trascorrere il proprio tempo libero in un luogo confortevole?"

Marina4All si può riassumere come un nuovo sviluppo condiviso del diporto nautico moderno, sempre più attento alle individualità e all'ambiente. ■